



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2009

=====

ADDI' 25/09/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RINUNTA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALLA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniela	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: SCALIA

DELIBERAZIONE N. 722

Oggetto:

Legge regionale n. 16 del 21 ottobre 2008 "Iniziativa ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio". Approvazione del Programma annuale per l'anno 2009 contenente le modalità per la presentazione di progetti e iniziative a contributo e istituzione della Commissione di valutazione. Esercizio Finanziario 2009. Capitolo G11547 € 1.200.000,00 e Capitolo B25515 € 35.000,00.



722 25 SET. 2009 M

Oggetto: Legge regionale n. 16 del 21 ottobre 2008 "Iniziativa ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio". Approvazione del Programma annuale per l'anno 2009 contenente le modalità per la presentazione di progetti e iniziative a contributo e istituzione della Commissione di valutazione. Esercizio Finanziario 2009. Capitolo G11547 € 1.200.000,00 e Capitolo B25515 € 35.000,00.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport congiuntamente all'Assessore alla Piccola e media impresa, commercio, artigianato. Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Conferenze Stato-Regioni ed Unificata e all'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18.02.2002 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6.09.2002 e successive modificazioni ed integrazioni "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la L.R. n. 25 del 20.11.2001 concernente: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 16 del 21 ottobre 2008 "Iniziativa ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio";

VISTA la L.R. n. 31 del 24.12.2008 concernente: "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2009";

VISTA la L.R. n. 32 del 24.12.2008 concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2009";

VISTA la L.R. n. 22 del 11.08.2009, concernente: "Assestamento di bilancio annuale e pluriennale 2009 - 2011 della Regione Lazio";

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 della L.R. n. 16/2008, la Giunta Regionale approva un programma annuale delle iniziative e degli interventi, che deve prevedere, tra l'altro, la determinazione dei criteri e delle modalità per accedere ai contributi, per la loro concessione ed erogazione e per la relativa rendicontazione.

CONSIDERATO che sono stati stanziati complessivamente € 1.200.000,00 sul Capitolo G11547 e € 35.000,00 sul Cap. B25515 per l'esercizio finanziario 2009;

TENUTO CONTO che l'anno 2009 è il primo anno di applicazione della recente normativa sul libro e la lettura, e pertanto il Programma delle iniziative e degli interventi per l'anno 2009 contiene anche una ricognizione sulla situazione del libro e della lettura nella regione;

SENTITA la Consulta regionale del libro, istituita con Decreto del Presidente T0266 del 22.04.2009, ai sensi dell' articolo 7, comma 2, della L.R. n. 16/2008;



722 25 SET. 2009 *PR*

RITENUTO quindi necessario approvare, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della L.R. n. 16/2008, il Programma annuale delle iniziative e degli interventi per l'anno 2009 (Allegato A) che forma parte integrante della presente deliberazione, contenente tra l'altro, la determinazione dei criteri e delle modalità per accedere ai contributi, per la loro concessione ed erogazione e per la relativa rendicontazione;

RITENUTO altresì di dover procedere all'istituzione di una Commissione di valutazione per esame dei progetti a contributo di cui al punto 2 dell'allegato A) nella sezione Modalità per l'accesso, l'erogazione e la rendicontazione dei contributi, composta da due dirigenti e da due funzionari della regione di cui uno con funzioni di segretario e costituita con successivo atto del Direttore di Dipartimento Sociale;

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 16/2008, il Programma annuale delle iniziative e degli interventi per l'anno 2009 (Allegato A) che forma parte integrante della presente deliberazione contenente, tra l'altro, la determinazione dei criteri e delle modalità per accedere ai contributi, per la loro concessione ed erogazione e per la relativa rendicontazione.
2. di istituire la Commissione di valutazione per l'esame dei progetti a contributo di cui al punto 2 dell'allegato A) nella sezione Modalità per l'accesso, l'erogazione e la rendicontazione dei contributi, composta da due dirigenti e da due funzionari della Regione di cui uno con funzioni di segretario e costituita con successivo atto del Direttore di Dipartimento Sociale;

la copertura finanziaria del Programma graverà sul Capitolo G11547 per una spesa di € 1.200.000,00 e sul Cap. B25515 per una spesa di € 35.000,00 che presentano la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 29 SET. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. **722** *JR*
DEL **25 SET. 2009**



ALLEGATO A




Legge Regionale n. 16 del 21.10.2008 - Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio

PROGRAMMA ANNUALE
DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI
anno 2009

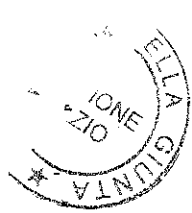


INDICE



IL LIBRO E LETTURA NEL LAZIO Breve analisi del contesto

La nuova legge sul libro e la lettura	<i>pag. 3</i>
La crescita dei servizi nel territorio regionale	<i>pag. 3</i>
Le imprese dell'editoria	<i>pag. 4</i>
Il mercato editoriale	<i>pag. 7</i>
Offerta e domanda di libri e lettura nel Lazio	<i>pag. 8</i>
- Linee guida per la realizzazione delle iniziative e degli interventi	<i>pag. 10</i>
- Iniziative ed interventi realizzati con altre leggi regionali.....	<i>pag. 12</i>
- Individuazione delle iniziative e degli interventi	<i>pag. 13</i>
- Modalità per l'accesso, l'erogazione e la rendicontazione dei contributi	<i>pag. 16</i>
Allegati tecnici	
- Allegato A 1	<i>pag. 19</i>
- Allegato A 2	<i>pag. 21</i>
- Allegato A 3	<i>pag. 22</i>
- Allegato A 4	<i>pag. 25</i>
- Allegato A 5	<i>pag. 27</i>
- Allegato A 6	<i>pag. 28</i>



IL LIBRO E LETTURA NEL LAZIO

BREVE ANALISI DEL CONTESTO

La nuova legge sul libro e la lettura

Il Consiglio Regionale ha approvato nei mesi scorsi la Legge 16/2008 "Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio".

Il Lazio è la prima Regione che ha legiferato per avviare politiche di sostegno e di promozione della lettura complessive ed organiche.

La discussione che ha accompagnato l'approvazione della legge, sia nelle aule del Consiglio, che nella società e nella pubblica opinione ha fatto emergere un panorama contemporaneamente estremamente interessante e contraddittorio.

Si sono in queste anni accresciute le opportunità di accesso alla conoscenza e alla lettura, è cresciuto contemporaneamente il numero delle imprese e dei lettori, ma sono emersi altresì fenomeni di crescita del divario di opportunità tra cittadini, e di difficoltà delle imprese editoriali piccole e medie, sia sul fronte della distribuzione, che su quello delle maggiori opportunità per l'accesso al credito.


La nuova legge regionale vuole dunque rafforzare l'intervento pubblico sia ai fini di promuovere l'interesse e l'abitudine alla lettura, che il sostegno alle piccole e medie imprese, considerandoli – entrambi gli obiettivi – elementi di crescita civile, di coesione sociale, di affermazione della uguaglianza delle opportunità e di sviluppo del tessuto produttivo della regione.

La crescita dei servizi nel territorio regionale


Dall'approvazione della legge regionale n. 42 del 1997 il paesaggio culturale del territorio laziale, interpretato attraverso la presenza dei servizi di base di pubblica lettura, è molto cambiato.

Sono state aperte decine di biblioteche e musei comunali, si sono adeguate agli standard qualitativi richiesti dall'organizzazione bibliotecaria regionale molte biblioteche private o di interesse locale, sono nati i sistemi bibliotecari e museali regionali che, lavorando in una logica di integrazione di risorse e di opportunità di scambio, offrono servizi aggiuntivi e moltiplicano la proposta culturale.

Oggi il Lazio conta 249 biblioteche inserite nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, organizzate in 9 sistemi bibliotecari, con un incremento del 29% rispetto al 2002, mentre i musei sono 132 con un incremento rispetto allo stesso anno del 45%. Ogni comune del Lazio inoltre è



dotato di un archivio storico che, sempre più frequentemente, diventa snodo di ricerca storica e didattica della memoria.



Tutti i cataloghi delle biblioteche del Lazio sono in linea all'interno dei quattro Poli di competenza della Regione: Polo RMS - Regione Lazio - La Sapienza di Roma con le sue 469 biblioteche tra Università La Sapienza, comuni del Lazio, scuole ed enti diversi; Polo RMB, il Polo delle "biblioteche di Roma" con le sue 50 biblioteche cittadine; Polo LZ1, il Polo del Sistema bibliotecario dei Castelli Romani e Prenestini e infine Polo RMR del Comune di Roma, con capofila la Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino.

I servizi culturali hanno svolto in questi anni molteplici attività di promozione, di didattica, di diffusione del libro e della lettura coinvolgendo migliaia di cittadini; su iniziativa delle amministrazioni sono nate riviste e bollettini delle biblioteche territoriali e pubblicazioni specializzate nella promozione della lettura a livello nazionale.

La rete delle biblioteche, in particolare quelle in OBR, rappresenta quindi un punto di forza ormai consolidato sul territorio per impostare nuove azioni di interfaccia con l'impresa editoriale e la libreria, per offrire servizi finalizzati all'ampliamento della proposta di lettura, promossa anche attraverso formule innovative che avvicinino fasce di pubblico tradizionalmente lontane dalla lettura.

Le imprese dell'editoria

Con 907 case editrici (il 17,2% del totale), il Lazio rappresenta la seconda regione italiana per numero di imprese dopo la Lombardia (1.218, pari al 23,1%: Fonte: Editrice Bibliografica). Anzi, in un confronto puramente numerico – che non tiene conto delle dimensioni produttive, di fatturato, continuità produttiva di addetti o di indotto – Roma sopravanza Milano nel numero di case editrici «censite» (788 contro 782); a distanza seguono appunto le altre due capitali storiche dell'editoria italiana: Torino (che ne censisce 226) e Firenze con 195. (Fonte: Editrice Bibliografica).

Un conto è naturalmente parlare di numero di imprese, un altro di mercato, consumi, assorbimento, produzione.

Se consideriamo come indicatore il numero di titoli pubblicati vediamo che si conferma la seconda posizione nazionale dell'editoria del Lazio con 6.612 titoli pubblicati nel corso del 2004 tra novità e ristampe, ma le distanze si fanno subito evidenti dato che l'editoria lombarda pesa quasi quattro volte quella del Lazio (23.525 titoli). Fonte: Ufficio studi dell' A.I.E. su dati Istat.

In ogni caso è interessante notare i fenomeni di crescita che caratterizzano la produzione di titoli, cioè la capacità delle imprese di individuare, sviluppare, mettere in atto piani editoriali che

cercano di venire incontro ai bisogni dei lettori. Nell'arco di cinque anni, le case editrici laziali sono passate dall'11,2% della produzione nazionale di titoli (5.888 nel 1999) al 12,2% (6.612 titoli tra novità e ristampe nel 2004). Soprattutto la produzione editoriale – risultato della nascita di nuove case editrici che devono costruirsi un catalogo e dell'aumento della produzione delle altre – è cresciuta in misura notevolmente più marcata rispetto alla media delle case editrici di altre regioni. Un +12,4% rispetto a un più modesto +2,2%. L'editoria per ragazzi, con una fetta di mercato nazionale che non supera il 4% , è ben rappresentata nel Lazio con circa 20 editori molto attivi .

Detto in altro modo, il Lazio, nel numero di titoli proposti, corre più velocemente rispetto alle altre Regioni.

In sintesi, è la seconda area editoriale per numero di imprese, per numero di titoli pubblicati, ma quarta per copie stampate e immesse nel mercato.

Un dato non nuovo. Mentre Milano giganteggia storicamente per fatturato, dimensioni produttive e numero di addetti, Roma è da tempo infatti la capitale della piccola e media editoria. Al di là delle possibilità economiche, infatti, la vocazione e l'esigenza naturale dei piccoli e dei medi risulta essere un'editoria di progetto, legata a un'idea forte e circoscritta alle proprie scelte culturali.


L'editoria del Lazio, piccola e media, in un mercato difficile come quello italiano, manifesta un continuo fermento.

La realtà romana, in particolare, sta presentando negli ultimi anni alcuni fenomeni interessanti, con case editrici indipendenti che nascono o si rafforzano, con editori in crescita e altri che riescono ad attrarre collaboratori tra i più significativi in Italia, con editori che tendono a consolidare felicemente il proprio progetto e altri che arrivano a conquistare nuove tipologie di lettori.


Emergono chiaramente due tendenze divergenti: aumento delle proposte da un lato, riduzione delle copie stampate dall'altro, fenomeni che non possono essere spiegati solo con l'assenza nel Lazio di aziende leader a livello nazionale nel segmento scolastico - educativo o di grandi gruppi.

È più probabile che questo dato vada interpretato come il risultato di un tessuto imprenditoriale fatto soprattutto da micro - piccole e medie case editrici, con un forte orientamento alla specializzazione.

L'editoria del Lazio è composta in buona sostanza da piccole imprese con una elevata capacità di ricerca e proposta di nuovi autori, filoni letterari ed editoriali, letterature straniere, generi vari, ecc.. Tuttavia, considerando che la tiratura delle opere diminuisce in misura ben maggiore rispetto alla media nazionale (-40,6% rispetto a -3,0%), si può dedurre che la piccola e media



editoria in genere – e quella del Lazio in particolare, data la sua concentrazione – incontri numerose difficoltà per allargarsi nel mercato nazionale.





Il mercato editoriale del Lazio

Case Editrici nel Lazio: 1441 pari al 16.6 % del totale



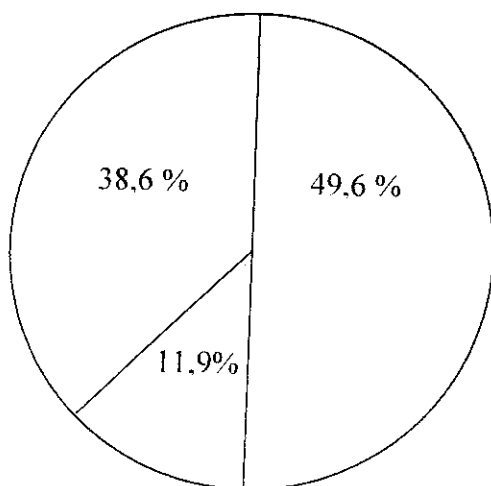
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE CASE EDITRICI

SETTORE	TITOLI	% SUL TOTALE NAZIONALE	TIRATURA (IN MIGLIAIA)	% SUL TOTALE NAZIONALE
Varia adulti (narrativa, saggistica, universitaria, arte, manualistica)	6.549	12,8	10.059	5,6
Varia ragazzi	164	3,8	521	1,5
Libri scolastici	185	3	304	0,55
Totale opere pubblicate	6.898	11,2	10.884	4,1

Anno di riferimento 2006 – Fonte Elaborazione Ufficio Studi Associazione italiana editori

Librerie e cartolibrerie nel Lazio: 235 pari al 13,3% del totale

I LETTORI NEL LAZIO



- 49,6 % lettori sul totale che hanno letto 1 – 3 libri;
- 38,6 % lettori sul totale che hanno letto 4 – 11 libri;
- 11,9 % lettori sul totale che hanno letto più di 12 libri

Anno di riferimento 2007 – Fonte Elaborazione Ufficio Studi Associazione italiana editori



Offerta e domanda di libri e lettura nel Lazio

Se sul fronte della proposta editoriale e del profilo innovativo delle piccole e medie imprese della regione, il Lazio ha espresso negli ultimi anni una grande vivacità e capacità di sviluppo, come in molti altri settori, sono però evidenti alcune contraddizioni tra i diversi territori della regione anche nella filiera del libro e della lettura.

Nel 2006 si è parlato addirittura di un "caso Roma", per alcuni dati significativi rispetto al panorama nazionale, registrati dal Comune di Roma. In quattro anni, infatti, il consumo di libri nella capitale è aumentato di circa dieci volte di più (+ 10%) rispetto a quello di tutto il Paese (+ 0,8%) sorpassando così anche la tradizionale capitale del libro in Italia, Milano. Tra il 2000 e il 2005, le vendite sono passate da 117,8 a 163,4 milioni di euro.

Roma è oggi la seconda città, dopo Milano, per spesa assoluta in acquisto di volumi (con un incremento del 31,3%). Crescono inoltre nella Capitale (+9,2%) anche le presenze del pubblico al teatro; ai concerti (+140,9%, frutto in gran parte dei numeri dell' Auditorium) e nelle mostre temporanee (+163,1%); aumenta anche il numero dei prestiti dei libri in biblioteche pubbliche (+49,6%) e la produzione (+12,4%) di titoli da parte delle piccole e medie case editrici (6.612 tra novità e ristampe).


Analizzando il territorio al di fuori della capitale, la compagine geomorfica del Lazio è tuttavia leggibile come mappa della disparità culturale.

Il Lazio ha 259 piccoli comuni pari al 69% dei 378 comuni del Lazio. La popolazione residente in questi territori è di 465.932 abitanti, pari al 9% della popolazione regionale.

Mentre nella capitale e la sua provincia sono attivi circa 400 punti vendita tra librerie e cartolibrerie, a Frosinone se ne contano circa 22, a Viterbo 17, a Latina 37, a Rieti appena 10.

In alcune aree è forte la presenza della biblioteca pubblica, laddove i servizi sono organizzati in modo sistemico, (Castelli Romani, area del lago di Bolsena, valle del Sacco, area del lago di Bracciano) che assicurano la circolazione dei libri anche attraverso bibliobus, in altre aree il patrimonio librario dei pochi servizi presenti non arriva come consistenza ad un fornito scaffale domestico (circa 3000 libri). Il principale canale di accesso al libro resta per larga parte della popolazione del Lazio la libreria di catena nel centro commerciale più vicino o la "passeggiata a Roma" che continua a catalizzare buona parte dell'offerta culturale e commerciale del libro.

Se consideriamo un indicatore come l'indice di servizio della libreria (quanti punti vendita specializzati ci sono in una certa zona per mille abitanti) siamo in presenza di una forte differenziazione a livello regionale. Se la media regionale è di 0,046 librerie per 1.000 abitanti, Roma si colloca ampiamente al di sopra di questo valore con 0,056, ma tutte le altre province presentano un indice di servizio che vale grossomodo la metà di quello della capitale pur in presenza di realtà urbane consistenti in termini di bacino potenziale di popolazione. Anche qui a



titolo di raffronto l'indice di servizio in Lombardia è di 0,073, di 0,098 in Trentino Alto Adige, ecc.

a) Detto in altri termini, una politica di promozione della lettura e di allargamento del mercato non può non passare attraverso la creazione o il rafforzamento di infrastrutture in cui il potenziale lettore e acquirente venga a contatto con il libro e quindi con politiche oculate volte a favorire lo sviluppo e l'ampliamento della rete di librerie o meglio della superficie pro - capite. Che è quello che è avvenuto a Roma (fonte: Ufficio studi A.I.E. su dati Istat).

Se è vero, come riporta una ricerca dell'Ufficio Studi A.I.E. del 2006 che le librerie sono utilizzate da circa il 74.0% dei compratori di libri e rappresentano circa il 78% dei valori totali del venduto (compresi i libri per bambini ed esclusi i testi scolastici ed universitari), di fatto la gran parte della popolazione del territorio regionale ne è esclusa.



LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI – art. 6 comma 3 punto a)


Sulla base della nuova legge recentemente approvata e di cui il presente documento rappresenta la prima applicazione concreta la Regione Lazio, nell'ambito delle competenze in materia di promozione e valorizzazione della cultura, promuove e sostiene il libro e la lettura quale strumenti insostituibili per la circolazione delle idee, per la crescita sociale e culturale dei cittadini, per lo sviluppo della filiera del libro basato sul sistema della piccola e media impresa regionale.

Come evidenziato nella breve analisi di contesto, il Lazio è un territorio ricchissimo di imprese editoriali, spesso specializzate, che continuano a crescere di numero (+ 8,6% nel 2008 Fonte: Unioncamere) ma non riescono in molti casi a essere presenti in modo significativo sul mercato nazionale a causa di un difficile accesso agli strumenti del credito, delle modeste dimensioni delle proprie strutture redazionali e produttive che non reggono la concorrenza con la produzione e la distribuzione da grandi numeri tipico dei gruppi editoriali concentrati nelle regioni del nord.


Un'inadeguata diffusione di una rete di librerie nel territorio regionale al di fuori della capitale, un modesto investimento pubblico nell'acquisto di volumi per il servizio di pubblica lettura e di biblioteca scolastica, una scarsa valutazione del valore intangibile dell'impresa culturale, sono gli altri fattori che compongono il quadro della fragilità della filiera del libro nel Lazio. Una filiera che, d'altro canto, è anche caratterizzata da grande vivacità e pluralità con la più alta concentrazione di sigle editoriali d'Italia.

La politica regionale promuove quindi azioni che, da un lato, rafforzino l'impresa editoriale e tutta la filiera del libro nei confronti del sistema creditizio e bancario attraverso misure volte a facilitare l'accesso al credito e la valutazione del profilo aziendale, con l'applicazione di criteri più mirati alla natura dell'impresa culturale, mentre dall'altro, contribuiscano ad ampliare le opportunità di diffusione della produzione editoriale nel territorio, attivando formule innovative di collaborazione tra impresa privata e servizi comunali di base e, più in generale, sostengano una più capillare azione di promozione della lettura che coinvolga larghe fasce di popolazione che per motivi sociali o, semplicemente geografici, ne è ancora oggi sostanzialmente esclusa.

Le linee guida della politica regionale in materia vengono definite sulla base di una ricognizione della domanda e dell'offerta culturale relativa al libro nella regione, come evidenziato nell'analisi di contesto, sviluppata tramite un articolato confronto con i principali attori dell'impresa culturale, degli operatori pubblici e privati del mondo del libro (editori, librai, bibliotecari, associazioni di promozione della lettura) e con i rappresentanti della **Consulta Regionale del libro**.



Tali linee possono essere così declinate:

- 
- 1) **coordinamento nel territorio delle azioni di promozione del libro e della lettura in collaborazione con gli enti locali, i servizi culturali di base, le scuole, le associazioni culturali e le piccole e medie imprese editoriali, anche in raccordo con il Ministero per i Beni e le Attività culturali;**
 - 2) **riequilibrio dell'offerta culturale nel territorio regionale per un più capillare accesso al libro attraverso il potenziamento della vendita e la promozione di libri nelle aree pubbliche, con particolare riferimento ai territori delle province;**
 - 3) **creazione di uguali opportunità per i soggetti socialmente svantaggiati, per i cittadini diversamente abili, per i pazienti degli ospedali, per i detenuti e, in generale, per coloro che hanno maggiori difficoltà ad accedere al libro e alla lettura;**
 - 4) **promozione della lettura e la diffusione dell'editoria regionale anche attraverso la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica;**
 - 5) **sostegno alle piccole e medie imprese della filiera produttiva del libro per incrementare la competitività e lo sviluppo a livello regionale, nazionale e internazionale.**



INIZIATIVE ED INTERVENTI REALIZZATI CON ALTRE LEGGI REGIONALI

La legge regionale dunque inquadra, mette a sistema e incrementa gli interventi a favore dell'editoria e della promozione della lettura che sono stati negli ultimi anni all'attenzione dell'Amministrazione Regionale. Infatti, sin dall'inizio dell'anno, anche se attraverso strumenti amministrativi e legislativi non specifici, sono state assunte dalla Regione Lazio iniziative significative in questo campo di cui si da conto, ai fini della completezza dell'intervento nel presente programma. Si tratta delle iniziative più significative nel corso del primo semestre dell'anno 2009, finanziate con capitoli afferenti agli Assessorati alla Cultura e alla Piccola e media Impresa.

- Partecipazione alla prima edizione della Festa dell'editoria romana "Roma si Libra" promossa da Federlazio che si è svolta a Roma, in Piazza del Popolo, dal 27 giugno al 5 luglio 2009. Nove giorni di incontri con gli autori, presentazione di libri ed eventi culturali a cui hanno partecipato circa 50 editori di Roma e del Lazio e i Sistemi bibliotecari della città e della regione. (L.R. n. 8 del 16.04. 2002 *Grandi eventi culturali*).
- Promozione del progetto *Un cesto libri per tutti* teso ad avvicinare le fasce di pubblico più deboli alla biblioteca mettendo a disposizione una selezione di volumi senza alcuna formalità di prestito. L'iniziativa, in corso di svolgimento, si svolge in alcune biblioteche civiche del territorio regionale. (D.G.R. n. 596/2009 ai sensi della L.R.n. 42/1997).
- Sostegno e partecipazione alla manifestazione "Un ponte di libri: da Monaco a Roma" promossa da Sinnos Editore in collaborazione con il Goethe Institut, in occasione della pubblicazione in Italia della biografia di Jella Lepman, personaggio chiave nella storia della promozione della lettura per bambini. Aprile 2009 (D.G.R. n. 596/2009 ai sensi della L.R.n. 42/1997).
- Partecipazione di imprese editoriali regionali al Bando per il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio. (Determina dirigenziale n. D 2382/2008 ai sensi della L.R. n. 5/2008)
- Realizzazione di una ricerca per la definizione di un "rating culturale" specificamente orientato alla valutazione del valore immateriale delle imprese culturali come quelle dell'editoria e dell'audiovisivo del Lazio per garantirne il sostegno al credito.



INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI – **art. 6 comma 3 punto b)**

Iniziative dirette

Le iniziative dirette sono realizzate direttamente dalla Regione o in collaborazione con i soggetti di cui all'art. 4 L.R. n.16/2008, se trattasi di Enti locali, soggetti pubblici e privati che detengono l'esclusiva dell'iniziativa. In tutti gli altri casi si procede con l'individuazione del soggetto gestore tramite procedure di evidenza pubblica

a) Giornata regionale della lettura

Ideazione, realizzazione e promozione di un appuntamento annuale da svolgersi nel territorio regionale dedicato alla promozione della lettura e del libro. La prima edizione si svolge in collaborazione con le librerie indipendenti attive nel Lazio attraverso la stesura di un cartellone di iniziative, incontri, presentazioni di libri ed iniziative promozionali .

b) Biblioteche di Babele

Il progetto Biblioteche di Babele – Libri stranieri in biblioteca, nell'ambito delle iniziative sulla diversità culturale, vuole sostenere un'azione rivolta alle principali comunità straniere presenti nel Lazio, in relazione alla loro maggiore presenza nelle diverse province. Nel progetto che coinvolge le biblioteche dei capoluoghi di provincia, le comunità straniere e alcuni editori, vengono sviluppate attività di incontro e presentazione e vengono creati specifici fondi attraverso le forniture di libri in lingua al fine di qualificare la biblioteca come una sorta di spazio multiculturale e luogo di accoglienza.

c) Biblioteche contro la mafia

Intitolazione di cinque biblioteche civiche del Lazio a Peppino Impastato, il giovane siciliano ucciso dalla mafia nel 1978. L'iniziativa verrà promossa, in collaborazione con le biblioteche comunali del Lazio, mediante l'organizzazione di attività dedicate alla memoria e alle battaglie civili dei caduti nella lotta alla mafia attraverso letture, incontri e fornitura di libri dedicati all'argomento.

d) Progetto di promozione del libro e della lettura nelle scuole di istruzione media e superiore del Lazio

Bando pubblico rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado facenti parte del sistema pubblico di istruzione per la valorizzazione di percorsi formativi extracurricolari ed esperienze culturali già presenti nel mondo della scuola e per il sostegno alla conoscenza attiva dei linguaggi della lettura e della scrittura, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di nuovi lettori. (D.G.R. n.531/2009)



e) Accesso al credito

Attivazione della lettera h) dell' Art. 3 della L.R.16/2008 in collaborazione con la società *in house* Unifidi spa per la realizzazione delle misure volte a favorire l'accesso al credito della piccola e media impresa del libro del Lazio, mediante la creazione di un fondo pari a € 2.5000.000,00, in grado di attivare garanzie per circa 30 ml di Euro per finanziamenti e anticipazioni su contributi pubblici.

f) Partecipazione a Fiere nazionali e internazionali

Interventi per la promozione dell'editoria regionale attraverso la partecipazione a fiere e manifestazioni nazionali e internazionali di riconosciuto valore promozionale nel settore. La partecipazione potrà essere direttamente organizzata dalla Regione attraverso la presenza di stand istituzionali o mediante il sostegno alla partecipazione delle imprese della filiera regionale del libro.

g) Più libri Più liberi –Fiera nazionale della piccola e media editoria

Partecipazione regionale all'ottava edizione di Più libri Più liberi – Fiera nazionale della piccola e media editoria che si svolge a Roma dal 5 all'8 dicembre 2009 promossa dall'Associazione Italiana Editori dedicata all'esposizione e vendita di circa 400 piccoli e medi editori italiani. Nella scorsa edizione, durante le giornate della fiera, sono stati organizzati 279 eventi con la partecipazione di 850 relatori tra autori, giornalisti, esperti e protagonisti dello spettacolo. La Fiera conta annualmente circa 50.000 visitatori .

h) Consorzi di scopo

Attivazione della lettera o) dell'art. 3 della L.R. n.16/2008 per il sostegno alla costituzione e l'avvio di consorzi di scopo, come ad esempio l'esportazione, tra piccole e medie imprese della filiera produttiva del libro.



2) Iniziative a contributo

Le iniziative a contributo sono realizzate da parte dei soggetti di cui all'art. 4 L.R. n.16/2008, attraverso la presentazione di progetti alla Regione in conformità al programma annuale delle iniziative e degli interventi e secondo le modalità definite nel successivo punto "Modalità per l'accesso, l'erogazione e la rendicontazione dei contributi"

Per l'anno 2009 vengono individuate le sotto indicate tipologie di interventi a contributo:

a) Biblioteche aperte

La Regione intende sostenere progetti rivolti all'attivazione di formule innovative (vetrine informative, punti vendita o prenotazione, bookshop) all'interno delle biblioteche o altri spazi comunali, a sostegno della presentazione e/o della vendita della produzione editoriale attraverso forme di collaborazione tra l'impresa privata e i servizi bibliotecari di base.

I progetti possono essere presentati esclusivamente dagli Enti locali o dai Sistemi bibliotecari regolarmente costituiti.

b) Circuitazione e accesso al libro

La Regione intende sostenere formule imprenditoriali di vendita, circuitazione e promozione del prodotto librario nei territori comunali della regione e nelle scuole che hanno difficilmente accesso al libro.

I progetti possono essere presentati dai soggetti di cui all'art. 4 della L.R. n.16/2008.

c) Promozione della lettura

La Regione intende sostenere, nel proprio territorio, progetti senza scopo di lucro di promozione della lettura, incontri con gli autori, interventi a favore di attività di bookcrossing, festival letterari, con particolare attenzione ad iniziative rivolte ai bambini e ai ragazzi e ai cittadini con maggiori difficoltà ad accedere al libro e alla lettura.

I progetti possono essere presentati dai soggetti di cui all'art. 4 della L.R. n.16/2008.

La somma complessiva destinata alle Iniziative dirette e alle Iniziative a contributo per l'anno 2009 è pari a € 1.200.000,00 Cap. G11547. La somma destinata per il sostegno alla costituzione e l'avvio di consorzi di scopo è pari a € 35.000,00 Cap. B25515.



MODALITÀ PER L'ACCESSO, L'EROGAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

1) Presentazione delle domande

I soggetti di cui all'art. 4 della L.R. n.16/2008 devono essere costituiti per atto pubblico o scrittura privata registrata, le associazioni, fondazioni, cooperative devono avere come scopo statutario o come ragione sociale, esclusivi o prevalenti, la realizzazione di iniziative nel settore dell'editoria, della promozione del libro e della lettura.

I soggetti proponenti non devono svolgere attività partitiche o politiche.

Per i soggetti pubblici i criteri sopra enunciati non sono applicati.

Ciascun soggetto interessato potrà presentare alla Regione Lazio – Dipartimento Sociale, Direzione Regionale Beni e attività culturali, Sport - Area Servizi Culturali, pena la non ammissione, non più di una domanda, redatta utilizzando il modello riportato di seguito, corredata dalla seguente documentazione:

- a) scheda anagrafica;
- b) atto costitutivo dell'ente nonché copia dello statuto aggiornato. Può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del rappresentante legale qualora tale documentazione fosse già agli atti di questa Amministrazione;
- c) relazione sull'attività svolta e compiutamente documentata;
- d) relazione dettagliata sull'iniziativa per la quale si chiede il contributo dell'amministrazione regionale corredata dal piano di comunicazione dell'evento;
- e) preventivo economico delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti;
- f) fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante.
- g) le domande per progetti a contributo, debitamente compilate utilizzando i modelli di cui agli allegati A1, A2, A3, A4 e A5, sottoscritte dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, devono essere presentate entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione della presente Deliberazione.

Le domande possono essere spedite con raccomandata con avviso di ricevimento alla Regione Lazio – Dipartimento Sociale – Direzione Regionale Beni ed attività culturali, Sport, Area Servizi Culturali, Via del Caravaggio 99 – 00147 Roma, oppure consegnate a mano al servizio Spedizione - Accettazione della Regione, allo stesso indirizzo, entro le ore 12 del giorno di scadenza.


La documentazione presentata non sarà restituita.

2) Ammissibilità delle domande e nomina della Commissione

Con atto del Direttore del Dipartimento Sociale saranno dichiarate inammissibili le domande presentate fuori termine o da soggetti privi dei requisiti previsti o incomplete della documentazione richiesta al precedente articolo 1.

Le domande ammesse saranno esaminate da una Commissione, formata da due dirigenti e da due funzionari della Regione di cui uno con funzioni di segretario. La Commissione, istituita con la presente deliberazione, viene nominata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sociale. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti, attribuendo il relativo punteggio e proponendo l'ammontare del contributo nell'ambito dello stanziamento complessivo previsto in bilancio.

Il Direttore del Dipartimento Sociale con proprio atto, approva i risultati del lavoro della Commissione, compresi i punteggi da essa assegnati, di cui al successivo articolo.



3) Valutazione dei progetti

La Commissione, di cui all'articolo 2 valuta i progetti a contributo, di cui all'articolo 1 presentati dai soggetti sopra indicati, avendo a disposizione un massimo di 40 punti così suddivisi:

- da un minimo di un punto ad un massimo di otto punti per la qualità culturale e promozionale del progetto;
- da un minimo di un punto ad un massimo di otto punti per la coerenza con le linee di intervento evidenziate nelle Linee Guida;
- da un minimo di un punto ad un massimo di otto punti per il curriculum e l'affidabilità gestionale dei richiedenti;
- da un minimo di un punto ad un massimo di otto punti per la previsione di autofinanziamento tramite sponsorizzazioni, contributi di altri enti privati ed eventuali apporti gratuiti di beni e servizi, se documentati;
- da un minimo di un punto ad un massimo di otto punti per il riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale;

L'intervento dell'Amministrazione regionale non potrà coprire più del 80% del costo dell'iniziativa. Eventuali apporti gratuiti di beni o servizi sono indicati in bilancio sia in entrata che in uscita solo ai fini della definizione qualitativa del progetto.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prendere in considerazione l'intero progetto o una sua parte. L'intervento finanziario dell'Amministrazione non può in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

4) Motivi di esclusione

Non potranno ottenere il contributo enti ed organismi, che avendo beneficiato di contributi regionali negli anni precedenti, non abbiano prodotto una relazione dell'attività, nonché la completa documentazione consuntiva relativa.

5) Liquidazione dei contributi e verifiche

La liquidazione ed il pagamento dei contributi sono effettuati a seguito dello svolgimento dell'iniziativa e dietro presentazione di dettagliata relazione su quanto realizzato, della presentazione dei materiali informativi prodotti, che debbono obbligatoriamente riportare il simbolo della Regione Lazio, del relativo bilancio consuntivo e rendiconto finanziario.

La verifica dell'Amministrazione sui consuntivi dell'attività costituisce il presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario.

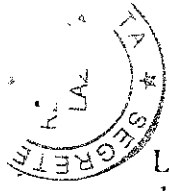
In presenza di una difformità tra attività svolta e programma preventivato, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari, organizzativi o produttivi indicati nel progetto, l'Amministrazione potrà ridurre o revocare il contributo.

In sede di liquidazione saranno anche operate riduzioni d'ufficio dei contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.

Per la redazione dei bilanci di previsione e di consuntivi, di cui all'allegato A2, valgono i seguenti limiti:

- le spese generali dell'iniziativa non possono superare il 15% del totale delle spese;
- le spese per il personale dipendente fisso non possono superare il 5% del totale delle spese;
- le spese di rappresentanza non possono superare il 5% del totale delle spese;
- le spese di ospitalità non possono superare il 15% del totale delle spese;

Il consuntivo dell'attività svolta dovrà essere trasmesso, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 30 giugno 2010, alla Regione Lazio - Dipartimento Sociale, Direzione Regionale Beni ed attività culturali, Sport - Area Servizi Culturali.



Le iniziative, concernenti festival e rassegne librerie, dovranno concorrere alla creazione di una rete di festival con offerta differenziata sul territorio regionale.

Seguono i modelli A1, A2, A3, A4, A5 e A6 per la presentazione delle iniziative a contributo.





A1

ISTANZA

2)

ALLA REGIONE LAZIO DIPARTIMENTO SOCIALE
DIREZIONE REGIONALE
BENI E ATTIVITA CULTURALI, SPORT
Area Servizi Culturali
Via del Caravaggio 99
00147 ROMA

Oggetto: L.R. n. 16/2008. Richiesta di contributo per il Piano annuale 2009.

Il sottoscritto/a, nato a il
....., in qualità di rappresentante legale di (Denominazione
associazione/fondazione/cooperativa), con sede legale in, telefono
....., fax, mail

CHIEDE

la concessione di un contributo, a valere sulla L.R. n. 16/2008 per lo svolgimento nell'anno 2009
della seguente iniziativa (indicare tipologia del progetto a contributo):

- a) **Biblioteche aperte**
- b) **Circuitazione e accesso al libro**
- c) **Promozione della lettura**

che ha la seguente denominazione:

.....
.....

A tale scopo **dichiara** - ai sensi dell' articolo 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 (dichiarazione
sostitutiva dell'atto di notorietà) consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 -
quanto segue:

1. **in merito alla costituzione dell'organismo che rappresenta:**
 - 1.1. nulla è cambiato circa l'atto costitutivo allegato;
 - 1.2 sono avvenute variazioni dell'atto costitutivo come risulta dalla documentazione che si
allega;
2. **in merito all'imposta sul valore aggiunto:**
 - 2.1 l'IVA può essere recuperata o compensata;
 - 2.2 l'IVA non può essere recuperata;
3. **in merito al trattamento fiscale:**



3.1. l'ente che rappresenta non è assoggettabile a ritenuta d'acconto in quanto soggetto che non persegue scopi di lucro e non svolge attività commerciale ai sensi dell'art. 2195 codice civile e degli artt 28 e 29 DPR 600/73;

3.2. l'ente che rappresenta è assoggettabile a ritenuta d'acconto;

4. in merito alla documentazione allegata alla presente istanza:

i dati e le informazioni contenuti nei documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero.

Dichiara inoltre, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che le allegate copie dei documenti societari sono conformi agli originali.

ALLEGATI:

- a) scheda anagrafica ;
- b) atto costitutivo statuto e variazioni;
- c) relazione attività svolta negli ultimi tre anni;
- d) relazione dettagliata sull'iniziativa per la quale si chiede il contributo all'amministrazione regionale;
- e) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima iniziativa, siano stati richiesti o s'intendano richiedere contributi o agevolazioni ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali;
- f) scheda riassuntiva dati;
- g) fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante

Altro:

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------



A2

SCHEDA ANAGRAFICA

L.R. n. 16 del 21.10.2008

Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio

Denominazione:		
Forma giuridica		
Data di costituzione.	Codice fiscale	Partita IVA
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	Indirizzo, Comune, Provincia, CAP	
Numero soci	Persone fisiche	Persone giuridiche

SEDE LEGALE

Regione		Provincia
Comune	CAP	Via, viale, piazza e numero civico
Telefono	Fax	

INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI

Nome e cognome o ragione sociale		
Regione:		Provincia:
Comune:	CAP	Via, viale, piazza e numero civico
Telefono	Fax	

Il sottoscritto dichiara che ogni comunicazione relativa all'istanza di contributo deve essere trasmessa (scegliere una sola opzione):

alla sede legale indirizzo per comunicazioni, sopraindicato.

MODALITA' DI PAGAMENTO

IBAN

PRESSO.....

C/C postale n.

Altro

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

A3

SCHEMA RIASSUNTIVA PREVENTIVO USCITE ED ENTRATE 2009

L.R. n. 16 del 21.10.2008

Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio

Denominazione organismo:

USCITE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO <small>(da compilare in sede di liquidazione saldo)</small>
1. Spese generali <small>(limite massimo consentito 15% del totale delle uscite)</small>		
1.1 affitto uffici		
1.2 spese telefoniche		
1.3 spese postali		
1.4 altre utenze		
1.5 spese cancelleria e stampati		
1.6 assicurazioni		
1. TOTALE SPESE GENERALI		
2. Spese personale dipendente e/o a contratto <small>(limite massimo consentito: 5% del totale delle uscite)</small>		
2.1 stipendi (lordi)		
2. TOTALE SPESE PERSONALE		
3. Spese di rappresentanza <small>(limite massimo consentito: 5 % del totale delle uscite) Spese connesse in via indiretta alla effettiva organizzazione dell'iniziativa con prevalenza dell'aspetto "pubbliche relazioni"</small>		
3.1 Alberghi		
3.2 Viaggi		
3.3 Ristoranti		
3. TOTALE SPESE DI RAPPRESENTANZA		
4. Costi di produzione		
4.1 Compenso per direttore artistico e/o organizzativo		
4.2 Compensi per collaboratori e/o tutor		
4.3 Affitto (se dovuto) e allestimento spazi		
4.4 Ufficio stampa		
4.5 Compensi per relatori (per i convegni e altre iniziative che li prevedano)		
4.6 Cachet autori, artisti		
4.7 Spese per acquisto libri e/o materiale didattico		
4.8 Noleggio attrezzature		



M

4.9 Compensi per personale tecnico		
4.10 Spese di trasporto		
4.12. Spese di ospitalità (limite massimo consentito: 15% del totale delle uscite)		
4.11.1 Alberghi per n. ___ persone		
4.11.2 Viaggi per n. ___ persone		
4.11.3 Ristoranti per n. ___ persone		
04. TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		
5. Costi di pubblicità e comunicazione		
5.1 Affissioni		
5.2 Quotidiani e periodici		
5.3 Radio e TV		
5.4 Cataloghi, brochure, volantini, ecc.		
5.5 Altre forme di pubblicità (specificare quali)		
5. TOTALE COSTI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE		
TOTALE COSTI AMMISSIBILI		
EVENTUALI APPORTI GRATUITI		
A. TOTALE USCITE		

N.B. : E' possibile aggiungere voci di spesa non previste purché rientranti tra i costi ammissibili

Il Legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma
----------------	-------



ENTRATE

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
6.0 Contributi da altri enti		
6.1 Ministero Beni e Attività Culturali		
6.2 Provincia		
6.3 Comune		
6.4 Altro (specificare)		
Totale 6.0		
7.0 Contributi di altri enti, istituzioni o di privati		
7.1 Sponsor		
7.2 Contributi di enti (specificare)		
7.3 Contributi di istituzioni (specificare)		
7.4 Altro		
Totale 7.0		
8.0 Incassi		
8.1 Biglietti		
8.2 Abbonamenti		
8.3 Altro (specificare)		
Totale 8.0		
9.0 Proventi vari		
9.1 (specificare)		
Totale 9.0		
EVENTUALI APPORTI GRATUITI (di pari importo di quelli indicati nelle uscite)		
B. TOTALE ENTRATE		

RIEPILOGO

A. TOTALE USCITE		
B. TOTALE ENTRATE		
C. DEFICIT (A-B)		
Contributo richiesto alla Regione Lazio		

Il Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma

A4

L.R. n. 16 del 21.10.2008

Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio

**Descrizione sintetica delle attività svolte
Anno 2007**

**Descrizione sintetica delle attività svolte
Anno 2008**

**Descrizione sintetica delle attività svolte
Anno 2009**

Il Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma



A5

Descrizione dettagliata dell'iniziativa che si intende realizzare nell'anno 2009 max 2 cartelle

L.R. n. 16 del 21.10.2008

Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio

Oltre alla descrizione dell'iniziativa dovrà essere indicato:

- Programma organizzativo date e orari di svolgimento
- Luogo/i in cui verrà svolta l'iniziativa
- Personale utilizzato con relative qualifiche professionali
- Eventuale collaborazione o attestato di gradimento o patrocini da parte di comuni ospitanti (da allegare in copia nella documentazione cartacea)

Il Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma

A6

Piano di comunicazione dell'iniziativa

L.R. n. 16 del 21.10.2008

Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio

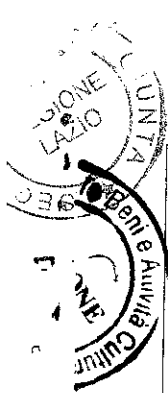
Descrizione delle attività per la promozione e/o diffusione dell'iniziativa

TARGET

Chi sono le/i destinatarie/i della campagna di comunicazione.

OBIETTIVI

Quali obiettivi la comunicazione vuole raggiungere.



MEZZI E STRUMENTI

Come raggiungere gli obiettivi , in quanto tempo e che strumenti utilizzare

MONITORAGGIO

Come verificare i risultati raggiunti

Il Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma

